

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 18 novembre 2025 - n. XII/1137

Ordine del giorno concernente la proposta di revisione del Piano Territoriale Regionale e opere connesse all'autostrada regionale Cremona - Mantova

Presidenza del Vice Presidente Delbono

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 26 concernente «Approvazione definitiva ai sensi dell'articolo 21, comma 4, della l.r. 12/2005 «Legge per il governo del territorio» della revisione generale del Piano territoriale regionale. Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni e della dichiarazione di sintesi finale»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	65
Votanti	n.	65
Non partecipanti al voto	n.	0
Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	6
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1582 concernente la proposta di revisione del Piano territoriale regionale e opere connesse all'autostrada regionale Cremona-Mantova, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesso che

- l'autostrada regionale Cremona - Mantova è inserita nel vigente Piano territoriale regionale (PTR) della Lombardia con la qualifica di obiettivo prioritario di interesse regionale e sovraregionale ai sensi dell'articolo 20, della l.r. 12/2005 e alla suddetta qualificazione consegue l'identificazione di un corridoio di salvaguardia urbanistica che produce gli effetti disciplinati al comma 2 dell'articolo 102 bis della l.r. 12/2005;
- ai fini dell'individuazione di tale corridoio, negli strumenti operativi del PTR è indicato come «progetto di riferimento» il progetto definitivo depositato dal proponente Stradivaria s.p.a. nella procedura di VIA nazionale il 30 giugno 2008 e le relative integrazioni pubblicate il 31 luglio 2009;
- negli strumenti operativi del PTR è indicato anche il progetto preliminare dell'autostrada regionale, approvato in Conferenza di Servizi regionale ai sensi della l.r. 9/2001, in quanto tale approvazione ha comportato ex lege la definizione del corridoio di salvaguardia e l'apposizione anche del vincolo di salvaguardia sulle aree interessate dal suddetto corridoio;

considerato che

in coerenza con le osservazioni già formulate dalla Provincia di Mantova durante la procedura approvativa della revisione del PTR in merito alla individuazione del «Progetto da assumere per l'individuazione dei corridoi di salvaguardia urbanistica» dell'autostrada regionale Cremona - Mantova, i territori richiedono di inserire tra i riferimenti progettuali della suddetta autostrada anche il «Progetto definitivo aggiornato dal proponente Stradivaria s.p.a. ed acquisito nell'agosto 2020 dalla Società Concedente ARIA s.p.a.»;

valutato che

- il suddetto «Progetto definitivo aggiornato dal proponente Stradivaria s.p.a. ed acquisito nell'agosto 2020 dalla Società Concedente ARIA s.p.a.» è stato sviluppato per una garantire alcune ottimizzazioni puntuali finalizzate a ridurre il consumo di suolo e a migliorare la funzionalità di alcuni svincoli, oltreché per una valutazione di un differente tracciato dell'autostrada a sud di Mantova (la cosiddetta «Alternativa Mantovana»), non avendo però poi tale progettualità avviato alcun iter approvativo/autorizzatorio;
- per le motivazioni sopra riportate non è possibile togliere i riferimenti progettuali attualmente inseriti nel PTR in relazione agli iter approvativi e di compatibilità ambientale già svolti;

invita la Giunta regionale

a valutare l'inserimento nel quadro programmatico del PTR, come riferimento progettuale per la «Autostrada regionale Cremona-Mantova», anche del «Progetto definitivo aggiornato dal proponente Stradivaria s.p.a. ed acquisito nell'agosto 2020 dalla Società Concedente ARIA s.p.a.».

Il vice presidente: Emilio Delbono

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 18 novembre 2025 - n. XII/1138

Ordine del giorno concernente la semplificazione burocratica e certezza dei tempi degli iter amministrativi

Presidenza del Vice Presidente Delbono

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 26 concernente «Approvazione definitiva ai sensi dell'articolo 21, comma 4, della l.r. 12/2005 «Legge per il governo del territorio» della revisione generale del Piano territoriale regionale. Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni e della dichiarazione di sintesi finale»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	65
Votanti	n.	65
Non partecipanti al voto	n.	0
Voti favorevoli	n.	47
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	18

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1583 concernente la semplificazione burocratica e certezza dei tempi degli iter amministrativi, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- con la deliberazione del Consiglio regionale n. 951 del 19 gennaio 2010, Regione Lombardia, ai sensi dell'articolo 19, della legge regionale 12/2005, ha adottato il suo primo strumento organico di pianificazione territoriale regionale: il Piano territoriale regionale (PTR). Tale strumento costituisce l'atto fondamentale di indirizzo per la programmazione territoriale della Regione e di orientamento per l'attività di programmazione e pianificazione territoriale dei comuni e delle province;
- la revisione generale del PTR è stata adottata con deliberazione del Consiglio regionale n. XI/2137 del 2 dicembre 2021 «Adozione della revisione generale del PTR»;
- gli elaborati del piano, integrati e modificati in ottemperanza al parere motivato VAS (espresso con decreto n. 11958 del 11 agosto 2022), sono stati approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. XI/7170 del 17 ottobre 2022;
- tuttavia, la procedura non si è conclusa prima della fine dell'XI legislatura e, pertanto, il PTR attualmente vigente è quello adottato con deliberazione del Consiglio regionale n. 951/2010;
- con la proposta di atto amministrativo n. 26 si intende portare a conclusione l'iter di revisione generale avviato nella scorsa legislatura;

considerato che

- l'obiettivo di una norma di pianificazione territoriale è anche quello di portare come conseguenza positiva la capacità di rendere un territorio attrattivo;
- è questione ormai nota e largamente condivisa che il principale fattore di allontanamento degli investitori dal territorio lombardo è rappresentato dalla enorme mole burocratica degli iter autorizzativi che determinano tempistiche incerte e molto dispendiose;

rilevato che

- la necessità di avviare un lavoro di revisione della legge nasce dalla constatazione del profondo mutamento che si